



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in allegato.

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0012585 del 30/05/2013

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa) sito nei Comuni di Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta (SR) - Riunione della Conferenza di Servizi del 21 maggio 2013 - Trasmissione verbale.**

Con riferimento alla nota prot. n. DVA-2013-12433 del 29/05/2013, di invio del verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 21 maggio u.s., si comunica che per mero errore non è stato inserito l'Allegato n. 6, pertanto si ritrasmette il verbale in oggetto, completo di tutta la documentazione.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00  
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924  
DVA-4RI-AIA-17\_2013-0079.DOC

**Elenco indirizzi**

Al Presidente della Regione Siciliana  
Palazzo D'Orleans  
Piazza Indipendenza, 21  
90129 Palermo PA  
segreteria@regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
vincenzo.sansone@regione.sicilia.it

Al Presidente della Provincia di Siracusa  
Via Malta 106  
96100 Siracusa  
presidenza@pec.provincia.siracusa.it  
capogab@provincia.siracusa.it

Al Sindaco del Comune di Augusta  
Piazza d'Astorga 10  
96011 Augusta (SR)  
sindaco@comune.augusta.sr.it  
protocollocomunediaugusta@pointpec.it

Al Sindaco del Comune di Melilli  
Piazza Crescimanno  
96010 Comune di Melilli (SR)  
sindaco@comune.melilli.sr.it  
gabinetto.sindaco@pec.comune.melilli.sr.it

Al Sindaco del Comune di Priolo Gargallo  
Via Nicola Fabrizi snc  
96010 Priolo Gargallo (SR)  
sindaco@priologargallo.net  
antonello.rizza@alice.it  
gabinettosindaco@comune.priologargallo.sr.it  
comune.priolo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Al Ministero dell'Interno  
Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma  
gabinetto.ministro@pec.interno.it  
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso  
pubblico e della difesa civile  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it;  
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute  
Ufficio di Gabinetto - Lungotevere Ripa 1  
00153 Roma  
Settore Salute - Direzione Generale Prevenzione  
e salute - Via Giorgio Ribotta 5  
00144 Roma  
segr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it  
giovanni.marsili@iss.it  
gaetano.settimo@iss.it  
c.limblici@sanita.it  
gab@postacert.sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2 - 00187 Roma  
gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it  
Direzione Generale per la politica Industriale e la  
Competitività  
dgpic.segreteria@mise.gov.it

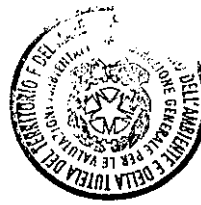
Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC  
c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma  
ticali.dario@isprambiente.it  
roberta.nigro@isprambiente.it  
Al Direttore Generale dell'ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
segreteria.direzione@isprambiente.it  
massimo.bozzo@apat.it  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del  
Territorio e delle Risorse Idriche  
tri-udg@minambiente.it  
dgtri@pec.minambiente.it

e p.c.

Versalis S.p.A. Stabilimento di Priolo  
Strada Provinciale ex S.S. 114  
96010 Priolo Gargallo (SR)  
paolo.zuccarini@versalis.eni.com  
direzione\_prg@pec.versalis.eni.com

brunopanico@isprambiente.it;  
federica.bonaiuti@isprambiente.it;  
gaetano.battistella@isprambiente.it  
francesco.napoli2@eni.com;  
luciano.adamo@versalis.eni.com  
litterio.iachetta@versalis.eni.com;  
lorenzo.alaimo@versalis.eni.com  
marcello.iocca@gmail.com  
patrizia.rolli@mise.gov.it  
lucilla.fornarini@mise.gov.it



IL PRESENTE VERBALE  
UNITAMENTE AGLI  
ALLEGATI È FORMATO  
DA N. 56 PAGINE

IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) sito nei Comuni di Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta (SR).**

**RESOCONTO VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 21 maggio 2013**

Il giorno 21 maggio 2013, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota del 17 aprile 2013, prot. n. DVA/2013/0009029, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'impianto chimico della Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) sito nei Comuni di Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta (SR).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), l'Ing. Antonio Domenico Milillo, giusta delega del 21 maggio 2013, prot. n. DVA-4RI-2013-0000101, i rappresentanti del Ministero della salute, Ministero dello sviluppo economico, dei Comuni di Priolo Gargallo e Melilli (SR), Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, della Regione Siciliana, della Provincia di Siracusa e del Comune di Augusta (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla società Polimeri Europa ora Versalis S.p.A. in data 28 marzo 2007 ed acquisita al prot. n. DSA-2007-11668 del 20 aprile 2007, nonché il Parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria e trasmesso con nota del 2 aprile 2013, prot. n. CIPPC-00-2013-0000613, acquisito agli atti della Direzione il 9 aprile 2013, al prot. n. DVA-2013-0008435.

Il Presidente informa altresì la Conferenza che la Società richiedente, con nota del 17 maggio 2013, prot. n. 270/2013/DIRE/HSE/LA, acquisita agli atti della Direzione in pari data al prot. n. DVA-2013-0011486 che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha trasmesso le proprie osservazioni ai contenuti del Parere istruttorio conclusivo, proponendo un approfondimento delle stesse, anche con i propri rappresentanti, in sede di Conferenza.

*APZ*  
*AB*  
*PP*  
*lcn*  
*lcn*  
*lcn*  
*lcn*  
*lcn*

Il Presidente informa inoltre i presenti che il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Siracusa, con nota del 20 maggio u.s., prot. n. 637, alla luce della segnalazione del Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Melilli, in merito all'avviso da parte di diversi cittadini del medesimo Comune per la presenza di odori nauseabondi di evidente natura industriale, giusta nota del 18 maggio u.s., prot. n. 028/P.C., ha espresso parere favorevole al Parere istruttorio conclusivo oggetto di discussione dei lavori della Conferenza, subordinando il rilascio di tale parere alle prescrizioni indicate nella nota (All. 3). Il Sindaco del Comune di Priolo Gargallo si associa a quanto rappresentato.

Il Presidente inoltre fa presente che il complesso industriale oggetto della Conferenza è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i., relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. A tale riguardo il Ministero dell'interno con nota prot. n. 5485 del 30 marzo 2010 comunica che l'acquisizione delle prescrizioni derivanti dalle istruttorie tecniche condotte dai Comitati Tecnici Regionali e l'acquisizione del Certificato Prevenzioni Incendi sostituiscono l'espressione del parere del medesimo Ministero nell'ambito del rilascio dell'AIA (All. 4). Pertanto i riferimenti a tali documenti conclusivi costituiranno parte integrante del documento di AIA rilasciato.

Il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla Società con nota del 17 maggio 2013;
2. discussione in merito al Parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 2 aprile 2013, prot. n. CIPPC-00-2013-0000613, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Viene, quindi, invitato ad intervenire il Gestore che illustra le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 17 maggio 2013.







Conclusa l'audizione del Gestore, si procede alla discussione del punto 2 dell'O.d.G.







Il Sindaco del Comune di Priolo Gargallo deposita agli atti della Conferenza una nota di precisazione per la divulgazione dei dati in materia ambientale nell'ipotesi di incidente, chiedendo che il contenuto della medesima richiesta possa essere integrata in una prescrizione (All. 5). Il Sindaco del Comune di Melilli si associa alla richiesta del Sindaco del Comune di Priolo Gargallo nella citata nota.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del Gestore di cui alla sopracitata nota 17 maggio 2013, prot. n. 270/2013/DIRE/HSE/LA, ritiene necessario che il Gruppo Istruttore effettui alcuni approfondimenti istruttori.

Al riguardo, la Conferenza, su proposta del rappresentante della Commissione IPPC, con riferimento alle osservazioni avanzate dal Gestore richiede al medesimo i seguenti elementi da produrre entro il 10 giugno p.v.:

- Emissioni al camino BT 1001 – Acquisire i dati giornalieri dello SME, collegati ad informazioni relative ai combustibili utilizzati ed all'assetto di marcia;
- Serbatoi dismessi – chiarimenti sulla loro destinazione e sul loro eventuale utilizzo;
- Scarichi parziali – dettagli circa i tempi necessari per progettare e realizzare l'intervento;
- Informazioni aggiornate sulle aree di deposito temporaneo.

Il Gestore si impegna a fornire i richiesti chiarimenti entro il 10 giugno 2013.

Il rappresentante del Ministero della Salute chiede di inserire nel parere prescrizioni relative a microinquinanti come anticipate con mail allegata del 20 maggio u.s. diretta al Responsabile del procedimento (All. 6).

**Dopo ampia e approfondita discussione, anche alla luce delle osservazioni avanzate dal gestore e dalle Amministrazioni rappresentate in Conferenza, la Conferenza prende atto della necessità manifestata dal rappresentante della Commissione IPPC di procedere ad un riesame del Parere, comprensivo del relativo Piano di monitoraggio e controllo deliberando quindi di aggiornare i propri lavori ad una successiva riunione.**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 13.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero dello sviluppo economico

Per il Ministero della salute

Per il Comune di Priolo Gargallo

Per il Comune di Melilli

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

MAP

**ALLEGATO 1****Elenco nominativo dei rappresentanti**

| <b>Nominativo</b>   | <b>Ente rappresentato</b>   |
|---|---|
| Ing. Antonio Domenico Milillo<br><i>(su delega del Presidente)</i>        | Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali |
| <i>assente</i>  | Ministero dell'interno  |
| D.ssa Carmela Limblici<br>Dott. Gaetano Settimo                           | Ministero della salute  |
| D.ssa Patrizia Rolli<br>D.ssa Lucilla Fornarini                           | Ministero dello sviluppo economico  |
| <i>assente</i>  | Regione Siciliana   |
| <i>assente</i>  | Provincia di Siracusa   |
| Sindaco Antonello Rizza   | Comune di Priolo Gargallo   |
| Sindaco Giuseppe Cannata  | Comune di Melilli   |
| <i>assente</i>  | Comune di Augusta   |
| Ing. Marcello Iocca<br>Dott. Antonio Fardelli                             | Commissione IPPC  |
| Ing. Gaetano Battistella<br>Dott. Bruno Panico<br>Ing. Francesca Bonaiuti | ISPRA   |

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

All'ing. Antonio Domenico Milillo  
SEDE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - Divisione IV

**U.prot DVA-ARI-2013-0000101 del 21/05/2013**

*Prot. N.:* .....

*Prof. Mittente:* .....

**OGGETTO: Delega all'Ing. Antonio Domenico Milillo per presiedere la seduta del 21 maggio 2013 della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello stabilimento della Società Versalis S.p.A. sito nei Comuni di Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta (SR).**

Si delega la S.V. a presiedere la seduta del 21 maggio 2013 della Conferenza di Servizi in oggetto.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)





# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio IV  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

DGPREV/IV/1.4.c.d.1.2



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0005159 del 27/02/2013

Ministero della Salute

DGPRES

0004557-P-21/02/2013

1.4.c.d.1.2



117938872

Dott. Lo Presti

Ministero dell'Ambiente, Tutela del  
Territorio e del Mare  
D.G. per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Fax 06 57225068

*VP*

**OGGETTO:** Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Facendo seguito alla nota prot 2908 del 4 febbraio 2011, si comunica che è designata a partecipare alle Conferenze dei Servizi in oggetto, in sostituzione del Dott. Dionisio, la Dott.ssa Carmela Limblici, Dirigente Medico in servizio presso l'Ufficio 4° della Direzione Generale della Prevenzione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV  
(Dott.ssa Liliana La Sala)

*Liliana La Sala*





*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DIREZIONE GENERALE POLITICA INDUSTRIALE E COMPETITIVITA'

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'impresa e

l'internazionalizzazione

Struttura IG-PIC

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. 0088786 - 28/05/2013 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni  
Ambientali

Divisione IV - Rischio rilevante e  
Autorizzazione Integrata Ambientale

Fax 06-57225068

MP

**OGGETTO:** Designazione rappresentante MISE nelle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art.14 della L. 3.1990, n.241, e s.m.i. e dell'art.5, comma 10, del D.lgs n.59/05, e s.m.i. per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Con riferimento all'oggetto si designa l'Ing. Adele Patrizia Rolli, funzionario della stessa Divisione XVI della Direzione Generale Politica Industriale e Competitività, a rappresentare la scrivente Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(*Ardea Bimchi*)



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

ISPRA  
PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0017100 Data 23/04/2013  
Tit. X Partenza



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prov DVA - 2013 - 0009844 del 30/04/2013

*WAP*

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
DVA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA  
Fax n. 06/57225068

**OGGETTO:** Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.lgs. 59/05, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa) sito nei Comuni di Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta (SR).

Con la nota n. DVA-2013-0009029 del 17 aprile 2013 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **21 maggio 2013 alle ore 10,30**.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di  
collaborazione ISPRA/MATTM  
sulle attività IPPC ad interim  
Dr. Claudio Campobasso*

*[Handwritten signature]*

All. c.s.

COPIA IPPC (DI LEO)





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

VAP

**CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**

**Riunione 21 maggio 2013 ore 10,30**

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa  
Entrata via C. Bavastro n. 174**

| Gestore  | Tipologia<br>Impianto  | Delegazione ISPRA  |
|--|--|--|
| VERSALIS S.p.A.<br>(exPOLIMERI EUROPA<br>S.p.A.) | Impianto chimico<br>sito nei comuni di<br>Priolo Gargallo,<br>Melilli ed Augusta<br>(SR) | Ing. Gaetano Battistella<br>Dott. Bruno Panico<br>Ing. Federica Bonaiuti |



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*  
*Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*

Conferenza di Servizi del 21 maggio 2013

Società Versalis S.p.A. stabilimento sito nei Comuni di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta (SR), procedimento per il rinnovo delle precedenti autorizzazioni limitatamente agli aspetti inerenti l'AIA, ai sensi del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n. 59.

| NOME E COGNOME    | ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA | RECAPITO TELEFONICO | FAX         | E-MAIL<br>(indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DVA per la consultazione dei documenti) | FIRMA |
|-------------------|--------------------------------|---------------------|-------------|---|-------|
| Rizza Antonello   | COMUNE DI PRIOLO               | 331.6843000         | 0931779279  | gabrielhofinola@a.comune.priologargallo.sr.it   |       |
| CANNATA GIUSEPPE  | COMUNE DI MELILLI              | 335.7152258         | 0931-552112 | SIMBACO@comune.melilli.sr.it  |       |
| BRUNO PANICO      | ISPIRA                         | 348.4075089         |             | brunopanico@comprambiente.it  |       |
| FEDERICA BONAIUTI | ISPIRA                         | 338-2539691         |             | federica.bonaiuti@ispambiente.it  |       |
| GAETANO BATTISTEA | ISPIRA                         | 330-297837          | 06-50074259 | Gaetano.Battistea@SPRAMEMIE.IS  |       |
| FRANCESCO NAPOLI  | SAL SPQ                        | 347/1839373         |             | FRANCESCO.NAPOLI@ENI.COM  |       |
| LUCIANO ADAMS     | VERSALIS                       | 0931 733312         |             | LUCIANO.ADAMS@VERSALIS.ENI.COM  |       |
| PAOLO ZUCCARINI   | VERSALIS                       | 0931 733148         | 0931 733222 | Paolo.Zuccarini@VERSALIS.ENI.COM  |       |
| LITTERIO IACHETTA | MEDRULLI                       | 0931 733443         | 0931 733222 | Litterio.Iachetta@versalis.eni.com  |       |
| ALFANO CONNORSO   | VERSALIS                       | 0931 733045         | 0931 733086 | lorenzto.alfano@versalis.eni.com  |       |
| QARAGLIA URSULA   | MINISTERO DELLA SALUTE         | 06-59643250         | 06-59963556 | e.linghera@farmi.it   |       |
| GAETANO SETTIMO   | ISS                            | 3388844032          | 06-48902999 | GAETANOSETTIMO.IA   |       |
| MARCELO IOCCA     | COMI I PR                      | 329948340           |             | marcello.iocca@ipmel.com  |       |







**versalis**

**Stabilimento di Priolo Gargallo**  
Via Litoranea Priolese, 39 C.P. 171  
96010 Priolo Gargallo (SR) - Italia  
Tel. centralino + 39 0931731111  
stabilimento.priolo@versalis.eni.com  
**Direzione e Uffici Amministrativi**  
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. centralino: +39 02 5201  
www.versalis.eni.com - info@versalis.eni.com

Priolo Gargallo (SR), 16 maggio 2013

Prot. N° 270/2013/DIRE/HSE/LA  
Trasmessa a mezzo posta elettronica



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
**E. prot. DVA - 2013 - 0011486 del 17/05/2013**

*Handwritten signature/initials.*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
trasmessa agli indirizzi:  
[aria@pec.mtinambiente.it](mailto:aria@pec.mtinambiente.it)  
[dva-iv@minambiente.it](mailto:dva-iv@minambiente.it)  
c.a. Dott. G. Lo Presti



Presidente Commissione Istruttoria c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00147 ROMA  
trasmessa agli indirizzi:  
[dario.ticali@isprambiente.it](mailto:dario.ticali@isprambiente.it)  
[roberta.nigro@isprambiente.it](mailto:roberta.nigro@isprambiente.it)

**Oggetto: Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Stabilimento versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)**

Trasmettiamo in allegato nota che riporta le osservazioni del Gestore in merito ai contenuti del "Parere Istruttorio Conclusivo - versalis s.p.a. di Priolo Gargallo, pervenuto a mezzo posta elettronica.

In considerazione degli argomenti in discussione, il Gestore propone un approfondimento delle osservazioni presentate, anche con i propri rappresentanti, nella sede della Conferenza di Servizi del prossimo 21 maggio 2013.

In attesa di cortese riscontro, si porgono

Distinti Saluti

**versalis spa**  
Stabilimento di Priolo e Ragusa  
Direzione  
Il Direttore  
*Priolo Zaccarini*

All.:c.s

**versalis spa**  
Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia  
Capitale sociale interamente versato: Euro 1.553.400.000,00  
Codice Fiscale e registro Imprese di Milano 03823300821  
Part. IVA IT 01768800748  
R.E.A. Milano n. 1351279  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.  
Società con socio unico





**eni** versalis  
stabilimento di priolo

Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo

---

VAP

**NOTA DEL GESTORE**

**OSSERVAZIONI  
AL PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO  
MAGGIO 2013**

versalis spa  
Stabilimento di Priolo a Ragusa  
Direzione  
Il Direttore  
Paolo Zuccarini

Priolo Gargallo, 16 maggio 2013

Il presente documento contiene le osservazione del Gestore ai contenuti del Parere Istruttorio Conclusivo, da trasmettere, secondo le modalità indicate nella relativa convocazione agli indirizzi [aia@pec.minambiente](mailto:aia@pec.minambiente) e [dva-iv@minambiente.it](mailto:dva-iv@minambiente.it), per l'esame della Conferenza di Servizi, di cui all'art.5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, convocata per il 21 maggio 2013.

Si riportano pertanto nel seguito, con riferimento ai contenuti del Parere Istruttorio Conclusivo, il relativo stralcio, le osservazioni e le proposte del Gestore.

WP



## Par.2 OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Relativamente all'identificazione del Rappresentante Legale e del Gestore il documento riporta i seguenti dati (estratto in calce da pag.11 e 12 P.I.C.).

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Rappresentante Legale | Ing. Marcello Poidomani<br>Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale ex S.S. 114 - 96010 Priolo Gargallo (SR)<br>Telefono: 0931.733148<br>e-mail: marcello.poidomani@polimereuropa.com |
|-----------------------|--|

MP

[...]

|                  |  |
|------------------|--|
| Gestore Impianto | Ing. Marcello Poidomani<br>Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale ex S.S. 114 - 96010 Priolo Gargallo (SR)<br>Telefono: 0931.733148<br>e-mail: marcello.poidomani@polimereuropa.com |
|------------------|--|

### Osservazione del Gestore

I dati del Rappresentante Legale e del Gestore risultano da aggiornare alla data attuale, conformemente a quanto comunicato in data 14/01/2013, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4 del D.Lgs. 152/06, con nota prot. 18-13/2013/DIRE/HSE/LA sottoscritta dal vecchio e dal nuovo Gestore.

### Proposta del Gestore

Si richiede il seguente aggiornamento del nominativo e dei recapiti del Rappresentante Legale e Gestore: ing. Paolo Zuccarini - Direttore dello Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale Litoranea Priolese ex S.S. 114 - 96010 Priolo Gargallo (SR)  
telefono: 0931733148 - mobile: 3489010865 - telefax: 0931733222;  
email: [paolo.zuccarini@versalis.eni.com](mailto:paolo.zuccarini@versalis.eni.com)  
email: PEC: [direzione\\_prrg@pec.versalis.eni.com](mailto:direzione_prrg@pec.versalis.eni.com).



**Par. 9 PRESCRIZIONI**

**Par. 9.3 Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili**

**Prescrizione 3**

Il punto d della prescrizione 3, riporta una data di completamento degli interventi di adeguamento serbatoi di stoccaggio e di reparto entro dicembre 2013, secondo quanto previsto nel cronoprogramma presentato dal Gestore (estratto in calce da pag. 107 P.I.C.)

- 5. In merito all'approvvigionamento e allo stoccaggio di materie prime, ausiliarie e combustibili è necessario che vengano rispettati i seguenti criteri e/o misure per evitare eventuali sversamenti:
  - a. tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentano la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato;
  - b. devono essere adottate tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano pervenire al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque fluviali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;
  - c. deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose ecc.); per i medesimi serbatoi deve anche essere garantita l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata);
  - d. il programma degli interventi di adeguamento serbatoi di stoccaggio e di reparto deve essere completato, secondo quanto previsto nel cronoprogramma presentato dal Gestore, entro dicembre 2013.

**Osservazione del Gestore**

Il crono programma presentato dal Gestore, ultimo aggiornamento luglio 2012, prevede il completamento entro dicembre 2013 degli interventi su serbatoi di stoccaggio della fase 1-Etilene e della fase 4-Movimentazione e Stoccaggio; per la fase 2-Aromatici lo stesso cronoprogramma presentato dal Gestore prevede il completamento entro il 2017 dell'intervento di installazione del doppio fondo sui 21 serbatoi rimanenti (9 già realizzati), di cui 5 fuori servizio, come ripreso a pag. 72 del P.I.C.



Il cronoprogramma presentato dal Gestore, aggiornamento di luglio 2012, deriva da valutazioni di fattibilità tecnica degli interventi, in relazione ai vincoli legati alla continuità produttiva degli impianti durante la fase di esclusione dal servizio dei serbatoi, e dalla complessità e durata dei lavori; la successione degli interventi previsti dal cronoprogramma tiene conto dello stato complessivo di manutenzione di ciascun serbatoio e dei controlli effettuati allo scopo di garantirne l'integrità durante l'esercizio.

**Proposta del Gestore**

Si propone l'accoglimento del cronoprogramma di adeguamento dei serbatoi alle MTD presentato dal Gestore che in particolare prevede il completamento entro dicembre 2013 degli interventi su serbatoi di stoccaggio della fase 1-Etilene e della fase 4-Movimentazione e Stoccaggio; per la fase 2-Aromatici lo stesso cronoprogramma presentato dal Gestore prevede il completamento entro il 2017 dell'intervento di installazione del doppio fondo sui 21 serbatoi rimanenti (9 già realizzati), di cui 5 fuori servizio.



## Par. 9.4 Aria

### Prescrizione 4

Si fa riferimento al contenuto della prescrizione 4 (estratto in calce da pag. 107 e 108 P.I.C.)

4. Sono autorizzati i punti di emissione convogliati riportati nelle tabelle seguenti
- a. Con riferimento alle concentrazioni limite prescritte dal D.Lgs. 152/2006 si precisa che, per i parametri di cui alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V, i limiti indicati in tabella devono essere rispettati solo se è superata la corrispondente "soglia di rilevanza", espressa come flusso di massa e valutata a monte di eventuali sistemi di trattamento. Inoltre:
- i. in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;
  - ii. in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze della classe II devono essere sommate quelle della classe I e alla quantità di sostanze della classe III devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi I e II;
  - iii. in caso di presenza di più sostanze delle classi I e II la concentrazione totale non deve superare il limite della classe II;
  - iv. in caso di presenza di più sostanze delle classi I, II e III, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe III;
- b. Ove non altrimenti specificato, i limiti AIA prescritti nella seguente tabella sono da intendersi riferiti a medie giornaliere.



Nel seguito le osservazioni e proposte del Gestore sono articolate per punto di emissione, ed inquinante, a partire dal Camino BT1001 (estratto tabella in calce da pag. 109 del P.I.C., unitamente a note a pag. 115 P.I.C.)

| Sigla camino | Descrizione   | Caratteristiche del camino |                           | Portata (Nm <sup>3</sup> /h)                 | % O <sub>2</sub> | Inquinanti emessi | Quantità di inquinanti emessi         |   | VLE da DLgs 152/06 (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Prestazioni MTD <sup>(1)</sup> (mg/Nm <sup>3</sup> ) | LIMITE AIA (mg/Nm <sup>3</sup> )             | Sistema di trattamento installato |
|--------------|---|----------------------------|---------------------------|--|------------------|-------------------|---------------------------------------|---|--|--|--|-----------------------------------|
|              |   | Altezza (m)                | Sezione (m <sup>2</sup> ) |  |                  |                   | Conc. anno 2011 (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Conc. capacità produttiva (mg/Nm <sup>3</sup> ) |  |  |  |                                   |
| BT1001       | REPARAZIONE ETILENE<br>FORNI CRACKING B-1001+B-1012+B-1213<br>CALDAIE B-1015-B-1016 | 60                         | 50,264                    | 1.162.000 alla capacità produttiva           | 3                | SOx               | 7,40                                  | 35  | 250                                      | 20 <sup>(2)</sup><br>100-250 <sup>(3)</sup>          | 195 al rinvio dell'AIA<br>180 dal 01/12/2017 | Nessuno                           |
|              |   |                            |                           |  |                  | NOx               | 214,58                                | 195   | 300                                      | 143-186 <sup>(2)</sup><br>50-200 <sup>(3)</sup>      |  |                                   |
|              |   |                            |                           |  |                  | CO                | 20,02                                 | 105   | 35                                       | Trasc. <sup>(4)</sup><br>30-50 <sup>(4)</sup>        |  |                                   |
|              |   |                            |                           |  |                  | Benzene           | 0,03                                  | 5   | 5  | -  |  |                                   |
|              |   |                            |                           |  |                  | IPA               | 0,00006                               | 1,1   | 0,1<br>(0,5 g/h)                         | -  |  |                                   |
|              |   |                            |                           |  |                  | Nichei            | 0,0097                                | 1   | 2  | -  |  |                                   |
| Polveri      | 5,78  | 5                          | 5                         | Trasc. <sup>(4)</sup><br>5-25 <sup>(4)</sup> |                  |                   |                                       |   |  |  |  |                                   |

(1) Linee Guida Cielino regione 1° Ottobre 2008 e Brief Large Volume Organic Chemicals Industry – Febbraio 2003.  
 (2) Il Brief Large Volume Organic Chemicals Industry – Febbraio 2003 indica, per gli impianti nuovi dotati di bruciatori LowNOx, un range di emissioni di NOx pari a 100 – 130 mg/Nm<sup>3</sup>, prevedendo un incremento di tali valori del 25% in caso di utilizzo di combustibili ad elevato tenore di idrogeno. A tale riguardo il Gestore ha comunicato che, da studi effettuati, è risultato che l'installazione di bruciatori a bassa emissione su forni esistenti comporta un incremento di temperature della fiamma, a causa della vicinanza dei bruciatori stessi, con conseguente incremento della concentrazione di NOx del 10-15%. Inoltre l'installazione di bruciatori a bassa emissione in impianti esistenti comporta un aumento del consumo di fuel gas, con conseguente aumento della concentrazione di NOx di circa il 3%. Alla luce di quanto riportato, il Gestore ritiene che il riferimento del Brief sulla concentrazione di NOx, da emissioni dai forni di cracking di un impianto esistente dotato di bruciatori LowNOx può essere stimato pari a 143 – 195 mg/Nm<sup>3</sup>. Sublime tale approccio non sia corretto né, medesima finalità informativa del Brief, lo stesso documento prevede al terzo punto capoverso di pagina 178 (capitolo 7.4.2.1) "Nitrogen oxides") una tabella di air fuel gas in atmosfera dei forni cracker, in cui si evidenzia che questo è il caso dell'impianto in questione può comportare un aumento degli NOx del 15%-50%. Questa ultima considerazione fa ritenere quindi ipotizzabile il range 143 – 195 mg/Nm<sup>3</sup> quale livello di riferimento BAT.  
 (3) Brief LVOC riferimento alle MTD applicabili ai forni alimentati a gas naturale e gas combustibile autoprodotta.  
 (4) Brief LCP riferimento alle MTD applicabili ai combustibili liquidi (FOK) con potenza termica compresa fra 100 e 300 MWt.

**Osservazione del Gestore - Camino BT1001 - SOx**

Il camino convoglia le emissioni dei forni di cracking da B1001 a B1012 e B1213 e delle Caldaie B1015-B1016. Dalla tabella si evince che il limite AIA per SOx è determinato sulla base del solo valore associato alle MTD (Bref LVOC) applicabili ai forni di cracking alimentati a gas combustibile autoprodotta e gas metano; tale valore limite AIA risulta pertanto inferiore a quello alla capacità produttiva indicato dal Gestore nella domanda di AIA in linea con le prestazioni MTD (Bref LCP), richiamate nella stessa tabella, applicabili alle emissioni delle caldaie B1015-B1016 alimentate a combustibile liquido (FOK), pertanto già notevolmente inferiore al VLE da D.Lgs. 152/06.

**Proposta del Gestore - Camino BT1001 - SOx**


Si propone di stabilire il limite AIA per SOx coincidente con la concentrazione alla capacità produttiva indicata dal Gestore nella domanda di AIA, in quanto coerente con il fatto che il camino convoglia le emissioni dei forni di cracking da B1001 a B1012 e B1213 e delle Caldaie B1015-B1016 e con le relative prestazioni MTD ( Bref LVOC per forni di cracking e Bref LCP per le due caldaie alimentate a combustibile liquido).





**Osservazione del Gestore - Camino BT1001 - CO**

Il camino convoglia le emissioni dei forni di cracking da B1001 a B1012 e B1213 e delle Caldaie B1015-B1016. Dalla tabella si evince che il limite AIA per CO è determinato unicamente sulla base del valore minimo associato alle MTD (Bref LCP) applicabili alle caldaie alimentate a combustibile liquido, laddove il Bref non fornisce riferimenti per il parametro CO, per i forni di cracking alimentati a gas, come indicato nella nota alla tabella a pag. 106 del P.I.C. relativa ai flussi massici del camino in questione.

Il Gestore osserva che il valore limite AIA in tabella risulta inferiore a quello alla capacità produttiva indicato dal Gestore nella domanda di AIA, sulla base del dato storico (concentrazioni massime CO comprese nel range 40-105 mg/Nm<sup>3</sup>) ripreso a pag. 78 del P.I.C.; tale dato tiene conto del contributo dei forni di cracking, non trascurabile alle durante le fasi transitorie che ne caratterizzano il normale esercizio, laddove in condizioni di regime le concentrazioni di CO risultano contenute, come confermato dal dato di prestazione media 2011 riportato in tabella. 

La stessa tabella indica un VLE da D.Lgs. 152/06 per il CO pari a 35 mg/Nm<sup>3</sup>, laddove il Gestore non ha individuato tale valore all'interno della Norma quale limite applicabile al punto di emissione in questione.

Il Gestore osserva come il rispetto di tale limite AIA, definito su base media giornaliera in base al punto b. della prescrizione 4, per il parametro CO relativo al Camino BT1001, pur coerente con le prestazioni medie annuali dell'impianto in autorizzazione (dato medio 2011 in tabella) possa risultare critico in occasione di fasi transitorie che comunque caratterizzano il normale esercizio dei forni di cracking.

Il Gestore fa rilevare che le prestazioni medie annuali dell'impianto in autorizzazione, sono comunque coerenti con valore del limite AIA indicate in tabella, risultando peraltro sottoposte anche per il parametro CO al limite massico di cui alla successiva prescrizione 5 (in calce stralcio da pag. 128 P.I.C.).

5. Limitatamente al camino BT 1001, il Gestore è inoltre tenuto al rispetto dei limiti massici indicati nella tabella seguente.

| Parametro                          | Flusso massico (t/a) |
|------------------------------------|----------------------|
| SO <sub>2</sub>                    | 200                  |
| NO <sub>x</sub>                    | 1.950                |
| NO <sub>x</sub> valido dal 12.2017 | 1.800                |
| CO                                 | 150                  |
| Polveri                            | 35                   |



#### **Proposta del Gestore - Camino BT1001 - CO**

Si propone di stabilire il limite AIA per CO coincidente con la concentrazione alla capacità produttiva indicata dal Gestore nella domanda di AIA, risultando le prestazioni dell'impianto in autorizzazione comunque sottoposte al limite massico di cui alla successiva prescrizione 5 del P.I.C..

### Osservazione del Gestore - Camino BT1001 - NOx

Il camino convoglia le emissioni dei forni di cracking da B1001 a B1012 e B1213 e delle Caldaie B1015-B1016. Dalla tabella si evince che il limite AIA attuale per NOx è posto uguale al dato indicato di concentrazione alla capacità produttiva.

Il Gestore osserva che le prestazioni dell'impianto relativamente al parametro NOx ed il programma di implementazione delle MTD sono state oggetto di specifico approfondimento nella fase istruttorio, risultando in tabella un dato di prestazioni medie annuali 2011 per NOx superiore al limite AIA attuale indicato per NOx. Nell'ambito degli approfondimenti sviluppati nella fase istruttorio ed in relazione al programma di adeguamento alle MTD presentato, il Gestore aveva precedentemente richiesto l'individuazione di un limite AIA coerente con le attuali prestazioni (in calce estratto comunicazione 573/2012 del 25/10/2012 prodotta a seguito riunione con gruppo istruttore del 10/10/2012), applicando il limite AIA corrispondente all'applicazione delle MTD a seguito del completamento degli interventi di adeguamento programmati:

*"d. Infine, sulla base di quanto emerso in sede di riunione, relativamente al parametro NOx al camino BT1001, come già chiesto con la nota tecnica relativa alle emissioni di polveri da decoking ed alle emissioni di NOx, trasmessa con ns. prot. 44/2010 del 15/02/2010, si ribadisce la richiesta, nel transitorio fino alla realizzazione degli interventi di miglioramento programmati, di un valore limite pari a 250 mg/Nm<sup>3</sup>, ossia pari al valore guida attualmente previsto dal decreto autorizzativo regionale D.R.S. 125 del 19/03/02. Si conferma che il valore finale a tendere della massima concentrazione di NOx al camino BT1001, a completamento del programma di sostituzione dei bruciatori in tutti i forni dell'impianto Etilene, è pari a 180 mg/Nm<sup>3</sup>."*

### Proposta del Gestore - Camino BT1001 - NOx

Si propone di stabilire quale limite attuale AIA per NOx, nel transitorio fino alla realizzazione degli interventi di miglioramento programmati, il valore pari a 250 mg/Nm<sup>3</sup>, coerente con le attuali prestazioni e pari al valore guida previsto dal decreto autorizzativo regionale D.R.S. 125 del 19/03/02.

Seguono osservazioni e proposte del Gestore relative a punti di emissione da H1019/A H1019/F e H1216 associate a decocking dei forni del Reparto Etilene. (estratto tabella in calce da pag. 109 a 114 P.I.C., unitamente a note a pag. 115 P.I.C.)

|         |  |    |     |                                 |   |       |      |     |     |     |     |         |
|---------|--|----|-----|---------------------------------|---|-------|------|-----|-----|-----|-----|---------|
| H1019/A | REPARTO ETILENE<br>FORNI B-1001/B1002 (DILCOCKING) | 38 | 2,8 | 23.840 alla capacità produttiva | 3 | SOx   | 1,03 | 100 | 500 | -   | 100 | Ciclone |
|         |  |    |     | NOx                             |   | 2,01  | 600  | 600 | -   | 50  |     |         |
|         |  |    |     | CO                              |   | 361,7 | 2500 | -   | -   | -   |     |         |
|         |  |    |     | Benzene                         |   | 0,022 | 5    | 5   | -   | 5   |     |         |
|         |  |    |     | IPA                             |   | 0,001 | 1,1  | 0,1 | -   | 0,1 |     |         |
|         |  |    |     | Nichel                          |   | 0,021 | 1    | 1   | -   | 1   |     |         |
|         |  |    |     | 23.840 nel                      |   |       |      |     |     |     |     |         |

| Sigla camino | Descrizione | Caratteristiche del camino |              | Portata (Nm³/h) | % O₂ | Inquinanti emessi | Quantità di inquinanti emessi |                                    | VLE da DLgs 152/05 (mg/Nm³)  | Prestazioni MTD (1) (mg/Nm³) | LIMITE AIA (mg/Nm³)                           | Sistema di trattamento installato |
|--------------|-------------|----------------------------|--------------|-----------------|------|-------------------|-------------------------------|------------------------------------|--|------------------------------|---|-----------------------------------|
|              |             | Altezza (m)                | Sezione (m²) |                 |      |                   | Conc. anno 2011 (mg/Nm³)      | Conc. capacità produttiva (mg/Nm³) |  |                              |   |                                   |
|              |             |                            |              | 2311            |      |                   |                               |                                    | 50<br>flusso massa > 0,5 kg/h<br>150<br>0,1 kg/h < flusso massa < 0,5 kg/h | 50                           | 220 al rilascio dell'AIA<br>50 dal 01/12/2017 |                                   |
|              |             |                            |              |                 |      | Polveri           | 40,83                         | 220                                |  |                              |   |                                   |

[..]

| Sigla camino | Descrizione                                 | Caratteristiche del camino |              | Portata (Nm³/h)                 | % O₂ | Inquinanti emessi | Quantità di inquinanti emessi |                                    | VLE da DLgs 152/05 (mg/Nm³) | Prestazioni MTD (1) (mg/Nm³) | LIMITE AIA (mg/Nm³)                           | Sistema di trattamento installato |
|--------------|---|----------------------------|--------------|---------------------------------|------|-------------------|-------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|------------------------------|---|-----------------------------------|
|              |   | Altezza (m)                | Sezione (m²) |                                 |      |                   | Conc. anno 2011 (mg/Nm³)      | Conc. capacità produttiva (mg/Nm³) |                             |                              |   |                                   |
| H1216        | REPARTO ETILENE<br>FORNI B-1213 (DECOCKING) | 38,8                       | 1,10         | 25.300 alla capacità produttiva | 8    | SOx               | 1,22                          | 100                                | 500                         | -                            | 100   | Ciclone                           |
|              |   |                            |              | NOx                             |      | 5,16              | 600                           | 600                                | -                           | 50                           |   |                                   |
|              |   |                            |              | CO                              |      | 361,7             | 2500                          | -                                  | -                           | -                            |   |                                   |
|              |   |                            |              | Benzene                         |      | 0,022             | 5                             | 5                                  | -                           | 5                            |   |                                   |
|              |   |                            |              | IPA                             |      | 0,001             | 1,1                           | 0,1                                | -                           | 0,1                          |   |                                   |
|              |   |                            |              | Nichel                          |      | 0,021             | 1                             | 1                                  | -                           | 1                            |   |                                   |
|              |   |                            |              | 25.300 nel 2011                 |      |                   |                               |                                    |                             |                              |   |                                   |
|              |   |                            |              |                                 |      | Polveri           | 44,6                          | 220                                |                             | 50                           | 220 al rilascio dell'AIA<br>50 dal 01/12/2013 |                                   |

(1) Linee Guida Cefine eppoi 1° Ciclo 2004 e Brief Large Volume Organic Chemical Industry - Febbraio 2003.  
 (2) Il Brief Large Volume Organic Chemical Industry - Febbraio 2003 individua, per gli impianti nuovi, dotati di bruciatori Low-NOx, un range di emissione di NOx pari a 100 - 120 mg/Nm³, prevedendo un incremento di tali valori del 25% in caso di utilizzo di combustibile ad elevato tenore di idrogeno. A talo riguardo il Gestore ha comunicato che, da studi effettuati, è risultato che l'installazione di bruciatori a basse emissioni su forni esistenti comporta un incremento di temperatura della fiamma, a causa della mancanza dei bruciatori stessi, con conseguente incremento della concentrazione di NOx del 10-15%. Inoltre l'installazione di bruciatori a bassa emissione in impianti esistenti comporta un aumento del consumo di fuel gas, con conseguente aumento della concentrazione di NOx di circa il 3%. Alla luce di quanto riportato, il Gestore ritiene che il trattamento del Brief sulla concentrazione di NOx, da emissioni dal forno di cracking di un impianto esistente dotato di bruciatori Low-NOx può essere stimato pari a 140 - 160 mg/Nm³. Sebbene tale approccio non sia espresso nei massima termini all'interno del Brief, lo stesso documento prevede, al paragrafo capoverso di pagina 129 (capitolo 7.4.2.1.1 Nitrogen oxides) che l'utilizzo di un fuel gas in alimentazione del forno ricco in idrogeno (e questo è il caso dell'etilene in questione) può comportare un aumento degli NOx del 15%-50%. Questa oltre considerazione la ritiene quindi accettabile il range 140 - 160 mg/Nm³ quale livello di riferimento BAT.  
 (3) Brief (VOC relativamente alle MTD) applicabili ai forni alimentati a gas naturale e gas combustibile autoprodotti.  
 (4) Brief LCP relativamente ai forni alimentati a combustibile liquido (FOF) con presenza termica compresa tra 100 e 300 MW.

**Osservazione del Gestore – Camini da H1019/A a H1019/F e H1216**

Nella tabella è indicato una % O<sub>2</sub> del 3%; nell'ambito della documentazione prodotta in fase istruttoria, coerentemente con quanto indicato nel Decreto Ministeriale del 01/10/2008 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di produzione di cloro-alcali e olefine leggere per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", tutti i valori sono riferiti al "tal quale"

**Proposta del Gestore – Camini da da H1019/A H1019/F e H1216**

Si propone di indicare nelle tabelle che le concentrazioni sono riferite al "tal quale", anziché al 3% di O<sub>2</sub>.



**Osservazione del Gestore – Camini da da H1019/A H1019/F e H1216 - Polveri**

La tabella indica un limite, al rilascio dell'AIA, pari alla concentrazione alla capacità produttiva ed un diverso limite corrispondente alle prestazioni MTD dal 1 dicembre dell'anno solare in cui è stata prevista la realizzazione degli interventi di miglioramento, con la installazione di cicloni di diversa tecnologia e maggiore efficienza, all'interno del programma presentato dal Gestore e riportato a pag. 71 del P.I.C. (in calce estratto).

| C.5 Programma degli interventi di adeguamento                  |               |                |      |
|--|---------------|----------------|------|
| Fase 1 ETILENE   |               |                |      |
| Intervento   | Inizio lavoro | Fine lavoro    | Note |
| Ciclone H1018A: sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | "             | Dicembre 2018a | "    |
| Ciclone H1018B: sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | "             | Dicembre 2017a | "    |
| Ciclone H1019C: sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | "             | Dicembre 2016a | "    |
| Ciclone H1019D: sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | "             | Dicembre 2014a | "    |
| Ciclone H1019E: sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | "             | Dicembre 2016a | "    |
| Ciclone H1019F: sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | "             | Dicembre 2014a | "    |
| Ciclone H1213: sostituzione con ciclone a maggiore efficienza  | "             | Dicembre 2013a | "    |

Lo sviluppo della fase di ingegneria di processo ha portato ad individuare, sulla base dei dati di dimensionamento, due distinte tipologie di cicloni, la prima associata ai Camini da da H1019/A a H1019/F, ove il ciclone è asservito a n°2 forni, e la seconda associata al solo Camino H1216, ove il ciclone è asservito al solo forno B1213.

Il Gestore osserva di non poter garantire, alla luce dello stato delle attività di progettazione e realizzazione di queste nuove apparecchiature a maggiore efficienza, un anticipo di un

mese sul programma di realizzazione del primo ciclone relativo al singolo forno B1213, la cui data di fine lavori era prevista entro Dicembre 2013, risultando peraltro necessaria per la messa a punto di questi nuovi e diversi sistema una fase di test per il consolidamento delle prestazioni, la cui durata presumibile è di alcuni mesi in relazione alla discontinuità e ciclicità dell'emissione.

#### **Proposta del Gestore – Camini da da H1019/A H1019/F e H1216 - Polveri**

Il Gestore propone un aggiornamento del programma di realizzazione dei nuovi cicloni a maggiore efficienza che consenta, quantomeno sulla prima installazione, di applicare i nuovi limiti AIA successivamente al completamento dei lavori ed alla esecuzione dei test necessari per la messa a punto ed il consolidamento delle prestazioni; allo scopo di conseguire comunque obiettivi di miglioramento ambientale nel periodo non inferiori rispetto a quelli individuati nel P.I.C. sulla base del programma presentato a luglio 2012, il Gestore propone di eseguire il primo intervento di installazione, comprensivo del completamento dei test per la messa a punto ed il consolidamento delle prestazioni, entro giugno 2014 sul ciclone relativo alle emissioni di decocking di n°2 forni, anticipandone la realizzazione di n°6 mesi rispetto alla data di dicembre 2014 prevista dal programma originario.

Si propone in aggiunta di sostituire nel programma originario l'intervento di installazione del suddetto ciclone relativo a n°2 forni, previsto entro dicembre 2014, con quello di installazione, comprensivo entro tale data dei relativi test per la messa a punto ed il consolidamento delle prestazioni (necessari in quanto di diversa tipologia rispetto al precedente) del ciclone sul punto H1216 relativo al singolo forno B1213.

WP



Si riporta in calce proposta di aggiornamento del cronoprogramma relativo all'intervento di installazione dei nuovi cicloni a maggiore efficienza.

| Intervento   | Completamento intervento |
|--|--------------------------|
| Ciclone H1019/A - sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | Dicembre 2017            |
| Ciclone H1019/B - sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | Dicembre 2017            |
| Ciclone H1019/C - sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | Dicembre 2016            |
| Ciclone H1019/D - sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | Dicembre 2014            |
| Ciclone H1019/E - sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | Dicembre 2015            |
| Ciclone H1019/F - sostituzione con ciclone a maggiore efficienza | Giugno 2014              |
| Ciclone H1216 - sostituzione con ciclone a maggiore efficienza   | Dicembre 2014            |

*Handwritten signature*

In ultimo il Gestore propone che i nuovi limiti AIA abbiano decorrenza successiva alla data di completamento prevista nel programma.



Seguono osservazioni e proposte del Gestore relative al punto di emissione H2037 associato ad Assorbitori e Reattori di Idrogenazione R2001A/B/C e R2002A/B del Reparto Etilene (estratto tabella in calce da pag. 114 a 115 P.I.C., unitamente a note a pag. 115 P.I.C.)

|        |                 |    |      |                              |   |                 |      |     |     |     |     |                                      |
|--------|-----------------|----|------|------------------------------|---|-----------------|------|-----|-----|-----|-----|--------------------------------------|
| H2037  | REPARTO Etilene | 22 | 0,36 | 300 alla capacità produttiva | 3 | SO <sub>x</sub> | 9,59 | 100 | 500 | -   | 100 | Abbattiment<br>o con acqua<br>deteri |
|        | NO <sub>x</sub> |    |      |                              |   | 2,23            | 800  | 500 | -   | 50  |     |                                      |
|        | CO              |    |      |                              |   | 5,59            | 2500 | -   | -   | -   |     |                                      |
|        | Benzene         |    |      |                              |   | 0,1             | 5    | 5   | -   | 5   |     |                                      |
|        | IPA             |    |      |                              |   | 0,0005          | 1    | 0,1 | -   | 0,1 |     |                                      |
| Nichei | 0,027           | 1  | 1    | -                            | 1 |                 |      |     |     |     |     |                                      |

| Sigla camino | Descrizione               | Caratteristiche del camino |                           | Portata (Nm <sup>3</sup> /h) | % O <sub>2</sub> | Inquinanti emessi | Quantità di inquinanti emessi         |   | VLE da DLgs 152/06 (mg/Nm <sup>3</sup> )  | Prestazioni ATTD (1) (mg/Nm <sup>3</sup> ) | LIMITE AIA (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Sistema di trattamento installato |
|--------------|---------------------------|----------------------------|---------------------------|------------------------------|------------------|-------------------|---------------------------------------|---|---|--|----------------------------------|-----------------------------------|
|              |                           | Altezza (m)                | Sezione (m <sup>2</sup> ) |                              |                  |                   | Conc. anno 2011 (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Conc. capacità produttiva (mg/Nm <sup>3</sup> ) |   |  |                                  |                                   |
|              | CNE R2001A/B/C e R2002A/B |                            |                           |                              |                  | Polveri           | 2,39                                  | 220   | 50<br>flusso<br>massa ≥<br>0,5 kg/h<br>100<br>0,1 kg/h <<br>flusso<br>massa <<br>0,5 kg/h |  | 50                               |                                   |



(1) Linee Guida Oltreoceano n° 1/01 del 2006 e Brief Large Volume Organic Chemical Industry - Febbraio 2003  
 (2) Il Brief Large Volume Organic Chemical Industry - Febbraio 2003 individua, per gli impianti a base di bruciatori LowNO<sub>x</sub>, un range di emissione di NO<sub>x</sub> pari a 100 - 130 mg/Nm<sup>3</sup>, prevedendo un incremento di tali valori del 30% in caso di utilizzo di combustibili ad elevato tenore di idrogeno. A tale riguardo il Gestore ha comunicato che, da studi effettuati, è risultato che l'installazione di bruciatori a basso emissioni su forni esistenti comporta un incremento di temperatura della fornita, a causa della vicinanza dei bruciatori eterei, con conseguente incremento della concentrazione di NO<sub>x</sub> del 10-15%. Inoltre l'installazione di bruciatori a bassa emissione in impianti esistenti comporta un aumento del consumo di fuel gas, con conseguente aumento della concentrazione di NO<sub>x</sub> di circa il 3%. Alla luce di quanto riportato, il Gestore ritiene che il riferimento del Brief sulla concentrazione di NO<sub>x</sub> da emissioni dai forni di cracking di un impianto esistente dotato di bruciatori LowNO<sub>x</sub> può essere riferito pari a 145 - 155 mg/Nm<sup>3</sup>. Sebbene tale approccio non sia espresso nel medesimo tenore all'interno del Brief, lo stesso documento prevede al trentesimo capoverso di pagina 178 (capitolo 7.4.2.1.1 Nitrogen oxides) che l'utilizzo di un fuel gas in alimentazione del forno (ricco in idrogeno in questo è il caso dell'impianto in questione) può comportare un aumento degli NO<sub>x</sub> del 15%-50%. Questa ultima considerazione la ritiene valida soprattutto a rango 143 - 155 mg/Nm<sup>3</sup> quale livello di riferimento BAT.  
 (3) Brief LVOC relativamente alle MTD applicabili ai forni alimentati a gas naturale e gas combustibile autoprodotti  
 (4) Brief LCP relativamente ai forni alimentati a combustibile liquido (FOC) con potenza termica compresa tra 100 e 300 MWt

**Osservazione del Gestore – Camino H2037**

Nella tabella è indicata una % O<sub>2</sub> del 3%; nell'ambito della documentazione prodotta in fase istruttorio, essendo l'emissione prodotta da un processo analogo a quello di decocking dei forni di cracking (emissioni da H1019/A a H1019/F e H1216) tutti i valori sono riferiti al "tal quale".

**Proposta del Gestore – Camino H2037**

Si propone di indicare nelle tabelle che le concentrazioni sono riferite al "tal quale", anziché al 3% di O<sub>2</sub>.

Seguono osservazioni e proposte del Gestore relative ai punti di emissione corrispondenti a Forni L1202/A e L1202/B del Reparto LLDPE (estratto tabella in calce da pag. 123 P.I.C., unitamente a note a pag. 127 P.I.C.)

| Sigla camino | Descrizione                    | Caratteristiche del camino |                           | Portata (Nm <sup>3</sup> /h)    | % O <sub>2</sub> | Inquinanti ammessi | Quantità di inquinanti ammessi        |   | VLE D.Lgs. 152/06 (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Prestazioni MTD <sup>(2)</sup> (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Limite AIA (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Sistema di trattamento installato |
|--------------|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------------|------------------|--------------------|---------------------------------------|---|---|--|----------------------------------|-----------------------------------|
|              |                                | Altezza (m)                | Sezione (m <sup>2</sup> ) |                                 |                  |                    | Conc. anno 2011 (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Conc. capacità produttiva (mg/Nm <sup>3</sup> ) |   |  |                                  |                                   |
| 1            | REPARTO LLDPE<br>FORNO L1202/A | 22                         | 0,4                       | 10.000 alla capacità produttiva | 3                | NOx                | 226,58                                | 350   | 500                                     | -  | 250                              | Nessuno                           |
|              |                                |                            |                           | 5.573,04 nel 2011               |                  | CO                 | 1,94                                  | 900   | -                                       | -  |                                  |                                   |
| 2            | REPARTO LLDPE<br>FORNO L1202/B | 22                         | 0,8                       | 10.000 alla capacità produttiva | 3                | NOx                | 215,66                                | 350   | 500                                     | -  | 250                              | Nessuno                           |
|              |                                |                            |                           | 5338,78 nel 2011                |                  | CO                 | 0,24                                  | 900   | -                                       | -  |                                  |                                   |

(1) Linee Guida Large Volume Organic Chemical Industry - Febbraio 2003

(2) Linee Guida Production of Polymers - August 2007

(3) Il limite di 11g/t di prodotto si intende come media annuale. Si applica il più restrittivo dei due limiti

(4) Bref Common Waste Water and Waste Gas Treatment (CWW); Table 4.9

### Osservazione del Gestore – Camini 1 e 2 Forni L1202/A e L1202/B Reparto LLDPE- NOx

Nella tabella è indicato un limite AIA inferiore alla concentrazione alla capacità produttiva, valutata dal Gestore in relazione alle prestazioni storiche ed ampiamente inferiore al VLE D.Lgs. 152/06, in mancanza di riferimenti di prestazioni MTD applicabili.

### Proposta del Gestore – Camini 1 e 2 Forni L1202/A e L1202/B Reparto LLDPE- NOX

Si propone di applicare un limite AIA pari alla concentrazione alla capacità produttiva, valutata dal Gestore in relazione alle prestazioni storiche e già ampiamente inferiore al VLE D.Lgs. 152/06, in mancanza di riferimenti di prestazioni MTD applicabili.

**PRESCRIZIONE 6**

Si fa riferimento al contenuto della prescrizione 6 (estratto parziale in calce da pag. 129 e 131 P.I.C.)

6. Sono inoltre autorizzate le emissioni derivanti dai seguenti punti di emissione, riconosciuti come poco significativi, derivanti da sfiati dei serbatoi di stoccaggio e sfiati dai laboratori.

| Sfiati da serbatoi di stoccaggio |   |                    |             |                           |      |
|----------------------------------|---|--------------------|-------------|---------------------------|------|
| ID                               | Fasi e dispositivi tecnici di provenienza | Materiale stoccato | Altezza (m) | Sezione (m <sup>2</sup> ) | Nota |

[..]

|                     |  |   |      |         |  |
|---------------------|--|---|------|---------|--|
| Serbatoio DA1419    | Fase 4 - Stoccaggio SG14<br>Serbatoio DA1419 | Soluzione acquosa soda esausta da reparti ETI/ARC | 14,7 | 0,01766 |  |
| Serbatoio DA6       | Fase 4<br>Serbatoio DA6                      | Acido solforico                                   | 9    | 0,1256  |  |
| Serbatoio DA8       | Fase 4<br>Serbatoio DA8                      | Acido solforico                                   | 9    | 0,00314 |  |
| Serbatoio Polmone A | Fase 4<br>Serbatoio Polmone A                | Acido solforico                                   | 2    | 0,00314 |  |
| Serbatoio Polmone B | Fase 4<br>Serbatoio Polmone B                | Acido solforico                                   | 2    | 0,00314 |  |
| Serbatoio Polmone C | Fase 4<br>Serbatoio Polmone C                | Acido solforico                                   | 2    | 0,00314 |  |



| n. 33 sfiati da cappe di aspirazione dei laboratori   |  |                                 |  |                  |                                   |  |
|---|--|---------------------------------|--|------------------|-----------------------------------|--|
|   | Altezza (m)                                      | Sezione (m <sup>2</sup> )       | Portata (Nm <sup>3</sup> /h)                   | % O <sub>2</sub> | Sostanze inquinanti               | Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )       |
| Sistemi di aspirazione dell'aria provenienti da bancali cappati e/o armadi porta reagenti o da convogliamento diretto di apparecchiature di laboratorio | A tetto (circa 9 m)<br>3 sfiati sono a circa 3 m | da<br>0,011304<br>a<br>0,080384 | da 200 a 2.000 per singolo sfiato (fumi umidi) | 21               | Benzene                           | inferiore ai limiti di rilevabilità tracce |
|   |  |                                 |  |                  | Toluene                           |  |
|   |  |                                 |  |                  | Xileni                            |  |
|   |  |                                 |  |                  | Etilbenzene                       |  |
|   |  |                                 |  |                  | Acetoltrite                       |  |
|   |  |                                 |  |                  | n-pentano                         |  |
|   |  |                                 |  |                  | n-esano                           |  |
|   |  |                                 |  |                  | Isobutano                         |  |
|   |  |                                 |  |                  | Etano                             |  |
|   |  |                                 |  |                  | Acetone                           |  |
|   |  |                                 |  |                  | Altri composti organici (n-esano) |  |
|   |  |                                 |  |                  | Cicloesano                        |  |
| Etilacetato   |  |                                 |  |                  |                                   |  |
| Alcool isopropilico   |  |                                 |  |                  |                                   |  |

*Handwritten signature*

**Osservazione del Gestore**

Nella tabella sono elencati, relativamente alla Fase 4, alcuni "dispositivi tecnici di provenienza" delle emissioni (Serbatoi DA1419, DA6, DA8 e Serbatoi Polmone A, B e C) di proprietà di terzi, non in esercizio e dei quali versalis non è più gestore.

Si segnala inoltre che relativamente alla portata degli sfiati delle cappe di aspirazione dei laboratori, viene indicato un valore massimo pari a 2000 Nm<sup>3</sup>/h per singolo sfiato; si segnala che dalle più recenti attività volte ad assicurare l'efficienza di aspirazione delle cappe risulta un valore massimo di portata pari a 3100 Nm<sup>3</sup>/h, ferme restando le medesime caratteristiche al fine del riconoscimento di punti di emissione poco significativi.

**Proposta del Gestore**

Si propone di aggiornare la tabella eliminando i dispositivi tecnici di provenienza (Serbatoi DA1419, DA6, DA8 e Serbatoi Polmone A, B e C) non rientranti nelle competenze del Gestore.

Relativamente alla portata degli sfiati delle cappe di aspirazione dei laboratori, si propone l'aggiornamento del valore massimo di portata in tabella a 3100 Nm<sup>3</sup>/h, ferme restando le caratteristiche al fine del riconoscimento di punti di emissione poco significativi.

## Prescrizione 7

Si fa riferimento al contenuto della prescrizione 7 (estratto in calce da pag. 131 P.I.C.)

7. I valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati, dopo detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui sopra. Laddove previsto nel P.M.C., le emissioni in atmosfera dovranno essere sottoposte a controllo analitico secondo le modalità e frequenze ivi definite.

### Osservazione del Gestore

Si osserva che nel primo periodo, nell'ambito del procedimento di determinazione dei valori medi orari convalidati è indicato "dopo detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui sopra"; tale riferimento non è stato rintracciato nel precedente testo del P.I.C.

### Proposta del Gestore

Si richiede di chiarire e/o integrare il contenuto non rintracciato nel testo del P.I.C..



## Prescrizione 8

Si fa riferimento al contenuto della prescrizione 8 (estratto in calce da pag. 131 P.I.C.) relativa alle emissioni derivanti dalle torce

8. Con riferimento alle emissioni derivanti dalle torce di emergenza B3101A, BT101, BT201, BT1404, si prescrive al Gestore di tutte le pratiche di gestione dei flussi e gli accorgimenti tecnici necessari al fine di minimizzare per quanto possibile le emissioni alle torce e in particolare si prescrive quanto segue.
- a. Laddove non presenti, il Gestore dovrà installare dei misuratori di portata rispondenti ai requisiti riportati sul Piano di monitoraggio e controllo ai collettori degli scarichi avviati alle torce di emergenza B3101A, BT101, BT201 e BT1404;
  - b. le torce dovranno essere utilizzate solo in situazioni d'emergenza, di avvio o di arresto degli impianti, in accordo con quanto indicato dalle MTD;
  - c. il Gestore dovrà comunicare all'Ente di controllo, secondo quanto previsto nel PMC, la quantità di gas inviata in torcia in condizioni di emergenza, la durata della stessa, le cause dell'evento e le misure adottate per evitare il ripetersi dello stesso;
  - d. si dovrà inoltre determinare anche la composizione dei gas inviati in torcia secondo le metodiche riportate sul Piano di monitoraggio e controllo;
  - e. il Gestore dovrà installare dei misuratori di portata rispondenti ai requisiti riportati sul Piano di monitoraggio e controllo al collettore degli scarichi riconducibili all'impianto etilene convogliati al sistema BD/Torca dello stabilimento ISAB;
  - f. il Gestore dovrà comunicare annualmente le quantità degli scarichi riconducibili all'impianto etilene e convogliati al sistema BD/Torca di reparto e anch'essi completamente recuperati dal compressore di recupero;
  - g. i sistemi di torcia presenti devono essere eserciti con un rendimento minimo di combustione del 98 % (Si considera ambientalmente equivalente alla misura in continuo di temperatura, la verifica delle caratteristiche costruttive ed il monitoraggio delle condizioni di esercizio del sistema torcia, purché il progettista e fornitore delle stesse attesti l'idoneità al trattamento dei gas inviati in torcia, garantendo un rendimento di combustione non inferiore al 98%; tale rendimento di combustione deve essere associato ai valori minimo e massimo di portata dei gas provenienti dai processi per ciascun collettore, in relazione alla loro composizione e quindi al potere calorifico);
  - h. deve essere previsto e garantito il funzionamento di un sistema di monitoraggio con allarmi acustici che avvisino gli operatori dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota;
  - i. per ogni messa in esercizio della torcia il gestore dovrà riportare, entro dieci giorni dall'evento, all'autorità di controllo o all'Amministrazione comunale la quantità di gas inviato in torcia, la sua composizione, la durata e le cause dell'evento e, in caso di utilizzo in situazioni di emergenza, le misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento

## Osservazione del Gestore

Al punto b. si prescrive: "le torce dovranno essere utilizzate solo in situazioni di emergenza, di avvio o di arresto degli impianti, in accordo con quanto indicato dalle MTD".

Il Gestore osserva che gli approfondimenti sviluppati nel corso dell'istruttoria in merito alle torce hanno portato ad una più ampia articolazione per l'impianto da autorizzare, non ripresa esplicitamente al punto b. della prescrizione 8, della descrizione delle condizioni di funzionamento delle torce quali sistemi di sicurezza ed emergenza ed in accordo a quanto indicato dalle MTD; tale articolazione risulta puntualmente ripresa a pag. 55-56 del P.I.C. (stralcio in calce)

Il Gestore, con nota del 25.05.2011 (CIPPC-00-2011-0000975 del 30.05.2011), in risposta alle richieste formulate dal MATTM con nota prot. DVA-2011-0754 del 21/04/2011, ha fornito ulteriori informazioni in merito alla gestione delle torce ed in particolare ai gas che vengono scaricati in torcia secondo lo schema seguente.

1. fiamma pilota combustibile e quantità;
2. stream non riconducibile a stati di emergenza, anomalie e guasti;
3. stream riconducibile a pre emergenza e sicurezza;
4. stream derivante da emergenza e sicurezza;
5. stream derivante da anomalie e guasti;
6. stream derivante da attività di fermata/avviamento di apparecchiature e sezioni di impianto.

[...]

In riferimento al punto 2 (stream non riconducibile a stati di emergenza, anomalie e guasti), il Gestore riconduce tali scarichi essenzialmente alla polmonazione di apparecchiature appartenenti agli impianti aromatici e polietilene. Tali stream vengono convogliati al sistema BD/Torce ISAB e completamente recuperati dai compressori di recupero. Gli scarichi relativi all'impianto etilene, invece, vengono convogliati al sistema BD/Torce di reparto e anch'essi completamente recuperati dal compressore di recupero.



Lo scarico di tali stream, pertanto, non determina l'attivazione delle torce.

Gli scarichi riconducibili a pre-emergenza e sicurezza (punto 3), sono determinati essenzialmente dall'attivazione di PRC o di sistemi di depressurizzazione che, superando la portata nominale dei sistemi di recupero, comportano l'attivazione delle torce.

Gli scarichi derivanti da emergenza e sicurezza (punto 4) sono riconducibili essenzialmente all'attivazione delle PSV/SV che, superando la portata nominale dei sistemi di recupero, comportano l'attivazione delle torce.

Anomalie e guasti, causando deviazioni rispetto agli equilibri normali di marcia, determinano l'intervento dei sistemi di protezione degli impianti pertanto gli stream derivanti da anomalie e guasti (punto 5), sono quelli identificati ai punti 3 o 4.

Gli scarichi derivanti da fermata/avviamento di apparecchiature e sezioni di impianto (punto 6), sono convogliati ai collettori di blowdown asserviti alle torce e completamente recuperati dai sistemi di recupero installati su tali collettori. Lo scarico di tali stream, pertanto, non determina l'attivazione delle torce.

### Proposta del Gestore

Si propone, coerentemente con gli approfondimenti sviluppati nella fase istruttoria, la seguente diversa formulazione della prescrizione 8, al punto b.:

*"le torce dovranno essere utilizzate solo nelle situazioni seguenti, in accordo con le MTD:*

- *Preemergenza e Sicurezza*
- *Emergenza e Sicurezza*
- *Anomalie e guasti*
- *Fermata/avviamento di apparecchiature e sezioni di impianti."*

## Par. 9.4.2 Emissioni diffuse e fuggitive

### Prescrizioni 9 e 10

Si fa riferimento al contenuto delle prescrizioni 9 e 10 (estratto in calce da pag. 132 P.I.C.)

9. Il Gestore deve trasmettere all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la risultanza dell'attuazione del programma di manutenzione periodica LDAR (Leak Detection and Repair). Tale programma dovrà essere stato implementato secondo le modalità indicate nel PMC.
10. Un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, dovrà essere trasmesso all'Autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 36 mesi dal rilascio dell'AIA. Il gestore dovrà altresì effettuare, con cadenza almeno semestrale ed in stagioni differenti per i primi due anni, la mappatura e caratterizzazione chimico-fisica georeferenziata ed informalizzata, dei punti sorgente delle emissioni diffuse e fuggitive al fine di ottenere un dato significativo in termini qualitativi e quantitativi degli inquinanti.

### Osservazione del Gestore

Il Gestore conferma di avere già in corso di attuazione un programma LDAR, implementato nel periodo 2009-2012 e che ha comportato il censimento e la mappatura di circa 85000 punti sorgente, unitamente al relativo monitoraggio, come più in dettaglio descritto alle pagine 57 e 58 del P.I.C.; il piano, avviato su base quadriennale, è stato aggiornato sulla base delle più recenti procedure aziendali, prevedendo a partire dal 2013 il controllo con frequenza annuale dei punti sorgente.

Il Gestore intenderebbe utilizzare quanto realizzato nell'ambito di tale precedente programma LDAR, che assume livelli di intervento più stringenti (inferiori di un ordine di grandezza a quelli indicati nel PMC per la prima AIA) ed impiega strumentazione ad elevata sensibilità (secondo standard UNI EN 15446:2008), come utile base per l'implementazione di quanto prescritto per l'impianto in autorizzazione.

La prescrizione 10 sembra indicare, per i primi due anni di attuazione del programma successivi all'autorizzazione, un ciclo di controllo con frequenza semestrale di tutti i punti sorgente dell'impianto, al fine di ottenere un dato significativo in termini qualitativi e quantitativi degli inquinanti; il Gestore fa osservare l'estrema complessità nell'attuazione di un programma semestrale sulla totalità delle sorgenti e che, allo stesso fine di ottenere un dato significativo in termini qualitativi e quantitativi degli inquinanti, possono essere



utilmente impiegate anche le risultanze del programma LDAR precedentemente implementato dal Gestore ed attualmente in corso.

### **Proposta del Gestore**

Ritenendo adeguato il programma LDAR adottato già dal 2009, per il quale il Gestore utilizza dal 2013 una frequenza di controllo annuale di tutti i punti sorgente, con soglie di intervento di un ordine di grandezza inferiori a quelle riportate nel PMC per la prima AIA e con impiego di strumentazione ad elevata sensibilità, il Gestore richiede che sia modificata la prescrizione, relativa al controllo di tutti i punti sorgente nei primi due anni, da semestrale ad annuale.





## Par. 9.5 Acque

### Prescrizione 11

Si fa riferimento al contenuto della prescrizione 11 (estratto in calce da pag. 132 e 133 del P.I.C.)

11. Gli scarichi parziali di acque reflue di tipo produttivo e meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate P1, P1bis, P2, P3, P3bis, P5 e P6 devono rispettare, ai sensi dell'art. 101 comma 4 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione fissati dalla Tabella 3, colonna "scarico in rete fognaria" dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e indicati di seguito, prima del convogliamento nella rete consortile:

| Tab. 3 All. 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06<br>Parametro                      | Valore limite<br>(mg/L) |
|---|-------------------------|
| Arsenico  | $\leq 0,5$              |
| Mercurio  | $\leq 0,005$            |
| Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti | $\leq 10$               |
| Composti organici alogenati   | $\leq 2$                |
| Nichel  | $\leq 4$                |
| Ferro   | $\leq 4$                |
| Manganese   | $\leq 4$                |
| Solventi organici aromatici   | $\leq 0,4$              |

### Osservazione del Gestore

La prescrizione 12 fa riferimento ad uno scarico P3bis, che non risulta noto al Gestore e non è presente nella documentazione trasmessa.

Nella prescrizione si indica che i Valori limite sono fissati ai sensi dell'art. 101, comma 4 del D.Lgs. 152/06; tale articolo, che si riferisce ad un sottoinsieme delle sostanze pericolose elencate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, non comprende le seguenti sostanze, presenti invece nella tabella relativa alla prescrizione:

- Ferro (non presente nella tabella 5 dell'Allegato 5)
- Manganese (non presente nella tabella 5 dell'Allegato 5)
- Solventi Organici Aromatici

Il Gestore osserva comunque che per i parametri Ferro e Manganese, così come per le sostanze di cui all'art. 101 comma 4 del D.Lgs. 152/06, i valori limite coincidono con i



valori di accettabilità fissati nel regolamento di fognatura e depurazione applicato. Il limite indicato per i Solventi Organici Aromatici risulta invece significativamente inferiore a quello stabilito dall'Ente Gestore (depuratore consortile IAS), con riferimento alle capacità del sistema di trattamento biologico ed alle caratteristiche degli scarichi, conformemente alla nota 2 in calce alla tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.

I riferimenti ai valori dei limiti applicati, sulla base del regolamento di fognatura e depurazione, ed alle caratteristiche degli scarichi in fognatura relativi all'impianto in autorizzazione sono stati forniti dal Gestore in fase istruttorio, con comunicazione 573/2012 del 25/10/2012 a seguito ultima riunione con gruppo istruttore (si riporta stralcio in calce del testo relativo agli scarichi).

*" In riferimento alla riunione del 10 ottobre 2012 tenutasi presso la sede dell'ISPRA a Roma, ad integrazione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata allo Stabilimento versalis di Priolo, già Polimeri Europa, si trasmettono, in formato elettronico sul CD allegato, i seguenti documenti:*

1. *"Regolamento dei servizi di depurazione, fognatura, conduzione e scarico a mare dei reflui civili ed industriali" -Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa -luglio 1999;*
2. *Schede descrittive del refluo da conferire nel collettore fognario di titolarità dell' ASI di Siracusa, relative ai punti di immissione denominati P1, P1 bis, P5, PE. Si precisa che i punti di immissione denominati P2 e P3, a far data dal 01/05/2008, sono di titolarità di Priolo Servizi Scarl.*
3. *Decreto Dirigenziale di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico a mare dell'impianto di depurazione consortile IAS (D.D.G. n. 558 del 10/08/2010)."*

### **Proposta del Gestore**

Il gestore richiede che, per le sostanze non espressamente richiamate dall'art. 101 comma 4 del D.Lgs. 152/06, ed in particolare per i Solventi Organici Aromatici siano adottati come limiti i valori stabiliti per i diversi scarichi dal regolamento di fognatura, che già tengono conto della capacità dell'impianto di trattamento biologico e delle caratteristiche dei singoli scarichi.



### Prescrizioni da 12 a 18

Si fa riferimento al contenuto delle prescrizioni da 12 a 18 (estratto in calce da pag. 133 del P.I.C.) relative agli scarichi

- 12. Per gli scarichi parziali P2, P3 e P3bis i valori limite di cui sopra devono essere rispettati a monte della confluenza con reflui provenienti da altri insediamenti industriali;
- 13. Gli scarichi parziali di cui al precedente punto 11. devono essere fisicamente individuati e le relative coordinate comunicate all'autorità competente;
- 14. Agli scarichi delle acque bianche (raffreddamento, condensa vapore acqueo e meteoriche non contaminate) n. 2, 14E, 18, 18A, 346, 348, 502 e ET1 si applicano i valori limite di emissione stabiliti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali, incluso il parametro Temperatura nel rispetto di quanto stabilito nella nota (1) in calce alla medesima Tabella 3;
- 15. Il pozzetto di scarico n. 14E deve essere esattamente individuato a monte della confluenza di acque reflue di altri insediamenti industriali nello scarico n. 14 e devono essere comunicate le coordinate;
- 16. Il Gestore deve eseguire il programma di autocontrollo finalizzato alla verifica del rispetto dei valori limiti di emissione stabiliti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, di cui alle precedenti prescrizioni 10. e 13., per i parametri mercurio, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti o composti organici alogenati secondo le frequenze e le modalità indicate nel P.I.C.;
- 17. Entro 12 mesi dalla data di rilascio dell'AIA il Gestore è tenuto a:
  - a. installare, in ogni fase di produzione (etilene, aromati, polietilene, vapore), contatori dell'acqua in ingresso per ciascuna tipologia di utilizzo: raffreddamento, produttiva, dorni, igienico-sanitaria;
  - b. dotare tutti gli scarichi di misuratori/registratori di portata;
  - c. installare campionatori automatici per il monitoraggio degli scarichi parziali di tipo produttivo;
  - d. garantire l'accessibilità di tutti gli scarichi, per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, mediante operazioni periodiche di manutenzione e pulizia;
- 18. Inoltre il Gestore deve mettere in atto le misure necessarie affinché alla rete di scarico delle acque bianche confluiscono esclusivamente le acque di raffreddamento, di condensa, di vapore acqueo e meteoriche di dilavamento provenienti da strade, piazzali e fabbricati ubicati all'interno dello stabilimento, evitando pertanto che a detta rete possano confluire anche i flussi di dilavamento provenienti dalle aree di ubicazione degli impianti chimici e dei depositi di rifiuti, anche in caso si verificano sversamenti accidentali di oli, materiali e sostanze pericolose.

### Osservazione del Gestore

La prescrizione 12 è riferita agli scarichi P2, P3 e P3bis; quest'ultimo non risulta noto al Gestore e non è presente nella documentazione trasmessa.

I più recenti approfondimenti relativi agli scarichi in fognatura relativi all'impianto in autorizzazione sono stati forniti dal Gestore in fase istruttoria, con comunicazione 573/2012 del 25/10/2012 a seguito ultima riunione con gruppo istruttore (al punto precedente è stato riportato stralcio del testo relativo agli scarichi). Con riferimento alla



prescrizione 13, si conferma che versalis è titolare degli scarichi denominati P1, P1 bis, P5, PE, in quanto derivanti da attività del solo gestore versalis, laddove gli scarichi P2 e P3, a far data dal 01/05/2008, sono di titolarità di Priolo Servizi Scarl, in quanto derivanti da scarichi parziali di attività riconducibili a più soggetti coinsediati.

Il gestore segnala che l'individuazione di scarichi parziali riconducibili alle sole attività dell'impianto in autorizzazione posti a monte dei suddetti scarichi P2 e P3, in ragione della complessità della rete fognaria esistente, non risulta immediatamente fattibile e richiede la definizione di uno specifico progetto di parzializzazione.

**Osservazione del Gestore**

Il Gestore propone che la prescrizione 12 sia modificata, facendo riferimento ai soli scarichi P2 e P3, stralciando il P3bis, che non è di pertinenza versalis, e che la prescrizione 13 venga modificata con la richiesta al Gestore di presentazione di uno studio di fattibilità e di un successivo progetto finalizzato all'individuazione degli scarichi parziali posti a monte degli scarichi P2 e P3 e riconducibili alle sole attività dell'impianto in autorizzazione.



### Par. 9.6 Rifiuti

#### Prescrizioni da 19 a 23

Si fa riferimento al contenuto delle prescrizioni da 19 a 23 (estratto in calce da pag. 133 del P.I.C.)

- 19. Il Deposito Temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato alla lettera bb) dell'articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i.
- 20. Il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del Deposito Temporaneo dei rifiuti, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma vigente, e per tale attività il Gestore dovrà comunicare di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo) e dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese lo stato di giacenza dei Depositi Temporanei, in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi e dovranno altresì essere controllate le etichettature.
- 21. Le aree dedicate allo stoccaggio temporaneo sono indicate nella tabella seguente con le caratteristiche delle aree nelle quali vengono stoccati i rifiuti prodotti, con indicazione delle capacità di stoccaggio, della superficie e della tipologia dei rifiuti stoccati.

[...]

- 22. Qualora il Gestore utilizzi altre aree come deposito temporaneo diverse da quelle dichiarate, per ognuna di esse deve comunicare la tipologia dei rifiuti, la quantità con i relativi codici CER, l'ubicazione delle aree e le loro caratteristiche.
- 23. Si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo per i dettagli di comunicazione e registrazione dei dati.

#### Osservazione del Gestore

La prescrizione 20 prevede che il Gestore comunichi se intende avvalersi del criterio temporale o quantitativo di gestione del deposito temporaneo; il Gestore conferma, come già rilevato a pag. 58 del P.I.C. che si avvale ed intende avvalersi del criterio gestionale temporale per l'attività di deposito temporaneo.

La prescrizione 21 fa riferimento alle aree dedicate allo stoccaggio temporaneo, indicate dal Gestore nella domanda di AIA e riprese nel P.I.C.; la prescrizione 22 indica che qualora il Gestore utilizzi altre aree come deposito temporaneo, per ognuna di esse provveda a comunicare le relative caratteristiche ed utilizzo.

Il Gestore osserva come le aree individuate in tabella siano quelle appunto dedicate a tale attività di deposito temporaneo e come sulla base della procedura di gestione rifiuti applicata, prodotta con la domanda di AIA e richiamata a pag. 58 del P.I.C., venga effettuata anche attività di deposito temporaneo "a piè d'opera", ossia in idonea area

limitrofa a quella di produzione del rifiuto, ove necessario e nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali definiti dalla Normativa Ambientale.

Si osserva che risultano da chiarire le modalità di comunicazione previste dalla prescrizione 22 e se queste rientrano nell'ambito delle modalità di comunicazione e registrazione previste dal P.I.C., come in generale indicato nella prescrizione 23.

### **Proposta del Gestore**

Il Gestore propone di chiarire le modalità di comunicazione per i casi previsti dalla prescrizione 22, con riferimento all'attività di deposito temporaneo "a piè d'opera" e se queste sono ottemperate nell'ambito delle attività di comunicazione e registrazione previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come in generale indicato nella prescrizione 23.

Si evidenzia infine la necessità di effettuare aggiornamenti marginali relativi alla esatta ubicazione planimetrica ed ai dati dimensionali, riportati nella tabella delle aree dedicate a deposito temporaneo, relativamente all'area N°5 (deposito temporaneo LOGI/SG14). Il Gestore si impegna a produrre in relativo aggiornamento.





**eni versalis**  
stabilimento di Priolo

Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo

---

## Par. 9.8 Odori

### Prescrizione 28

Si fa riferimento al contenuto delle prescrizioni 28 (estratto in calce da pag. 137 del P.I.C.)

28. In riferimento al sistema adottato per la mitigazione degli impatti durante le fasi di caricamento delle autobotti (Vapour Recovery Units) deve essere garantita l'operabilità del sistema di aspirazione vapori adottato.

### Osservazione del Gestore

La prescrizione non risulta riferibile ad attività dell'impianto in autorizzazione

### Proposta del Gestore

Si richiede un chiarimento della prescrizione.



## Par. 9.9 Misure Gestionali

### Prescrizione 29

Si fa riferimento al contenuto delle prescrizioni 29 (estratto in calce da pag. 137 del P.I.C) relativa agli adeguamenti impiantistici.

29. Il Gestore è tenuto a completare gli adeguamenti impiantistici secondo il calendario presentato e riportato al capitolo 5 del presente documento ed in particolare è tenuto al rispetto della seguente calendarizzazione degli interventi da effettuarsi all'impianto elifene.

| Forni Cracking - Sostituzione Bruciatori LowNOx con bruciatori UltraLowNOx |                                     |
|--|-------------------------------------|
| Forno  | Data limite di entrata in esercizio |
| B1003 e B 1004   | Dicembre 2012                       |
| B 1005   | Novembre 2015                       |
| B 1006   | Novembre 2017                       |
| B 1009   | Novembre 2016                       |
| B 1010   | Novembre 2014                       |
| B 1011   | Novembre 2013                       |
| B 1012   | Novembre 2017                       |
| B 1016   | Novembre 2015                       |
| Emissioni Forni Decoking - Sostituzione Cicloni                            |                                     |
| Punto di emissione   | Data limite di entrata in esercizio |
| H 1019A  | Novembre 2017                       |
| H 1019B  | Novembre 2017                       |
| H 1019C  | Novembre 2016                       |
| H 1019D  | Novembre 2014                       |
| H 1019E  | Novembre 2016                       |
| H 1019F  | Novembre 2014                       |
| B 1013   | Novembre 2013                       |

### Osservazione del Gestore

La tabella indica in generale una data limite di entrata in esercizio anticipata, per gli interventi successivi al 2012 di un mese rispetto al completamento dei lavori previsto nel cronoprogramma presentato dal Gestore e riportato a pag. 71 del P.I.C..

Relativamente alle Emissioni Forni Decoking – Sostituzione Cicloni, lo sviluppo della fase di ingegneria di processo ha portato ad individuare, sulla base dei dati di dimensionamento, due distinte tipologie di cicloni, la prima associata ai Camini da



H1019/A a H1019/F, ove il ciclone è asservito a n°2 forni, e la seconda associata al solo Camino H1216, ove il ciclone è asservito al solo forno B1213.

Il Gestore osserva di non poter garantire, alla luce dello stato delle attività di progettazione e realizzazione di queste nuove apparecchiature a maggiore efficienza, un anticipo di un mese sul programma di realizzazione del primo ciclone relativo al singolo forno B1213, la cui data di fine lavori era prevista entro Dicembre 2013, risultando peraltro necessaria per la messa a punto di questi nuovi e diversi sistema una fase di test per la messa a punto ed il consolidamento delle prestazioni, la cui durata presumibile è di alcuni mesi in relazione alla discontinuità dell'emissione.

**Proposta del Gestore**

Il Gestore propone un aggiornamento del programma di realizzazione dei nuovi cicloni di maggiore efficienza che consenta, quantomeno sulla prima installazione, di applicare i nuovi limiti AIA successivamente al completamento dei lavori ed alla esecuzione dei test necessari per il consolidamento delle prestazioni.

Allo scopo di conseguire obiettivi di miglioramento ambientale nel periodo non inferiori rispetto a quelli individuati nel P.I.C. sulla base del programma presentato a luglio 2012, il Gestore propone di eseguire il primo intervento di installazione, comprensivo del completamento dei test, entro giugno 2014 sul ciclone relativo alle emissioni di decocking di n°2 forni, anticipandone la realizzazione di n°6 mesi rispetto alla data di dicembre 2014 prevista dal programma originario.

Si propone in aggiunta di sostituire nel programma originario l'intervento di installazione del suddetto ciclone relativo a n°2 forni, previsto entro dicembre 2014, con quello di installazione, comprensivo entro tale data dei relativi test (necessari in quanto di diversa tipologia rispetto al precedente) del ciclone relativo al singolo forno B1213.

In ultimo il Gestore propone che le date limite di entrata in esercizio di cui alla prescrizione 29 siano successive alla data di completamento lavori prevista nel programma.

**Perrone Raffaele**

---

**Da:** direzione\_prrg@pec.versalis.eni.com  
**Inviato:** venerdì 17 maggio 2013 0.13  
**A:** Aia@pec.minambiente.it; dva-iv@minambiente.it; roberta.nigro@isprambiente.it; ticali.dario@isprambiente.it  
**Cc:** paolo.zuccarini@versalis.eni.com  
**Oggetto:** Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Stabilimento versalis S.p.A. di Priolo Gargallo  
**Allegati:** 20130516 trasmissione osservazioni gestore.pdf; 201305162355 nota del gestore.pdf  
**Priorità:** Alta

In allegato lettera di trasmissione e nota che riporta le osservazioni del Gestore in merito ai contenuti del "Parere Istruttorio Conclusivo - versalis s.p.a. di Priolo Gargallo, pervenuto a mezzo posta elettronica.

Distinti Saluti  
Paolo Zuccarini

Direttore - Stabilimento di Priolo e Ragusa  
 tel.: 0931733148/0932659280  
 mob.: 3489010865  
 fax: 0931733222/0932659384  
 email: [paolo.zuccarini@versalis.eni.com](mailto:paolo.zuccarini@versalis.eni.com)  
 PEC: [direzione\\_prrg@pec.versalis.eni.com](mailto:direzione_prrg@pec.versalis.eni.com)

versalis S.p.A.  
 Società per Azioni  
 Sede legale: Piazza Boldrini,1- 20097 San Donato Milanese (MI)  
 Capitale sociale deliberato: Euro 1.553.400.000,00 interamente versati.  
 C. F. e Reg. Imprese di Milano 03823300821  
 Partita IVA IT 01768800748 - R.E.A. Milano n. 1351279  
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.  
 Società con unico socio.

## ALLEGATO 3



PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambiente

X SETTORE - TERRITORIO ED AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA ARIA

Prot. DVA - 2013 - 0011680 del 21/05/2013

Siracusa, li 20.05.2013

Cod. fisc. 80001670894

Sede: Via Malta, 106 - 96100 (SR)

Uffici: Via Necropoli del Fusco, 7 - (SR)

☎ 0931/709718 - ☎ 0931/66060

Prot. n. 637/PTX

**OGGETTO:** Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa) sito nei Comuni di Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta (SR). Invio parere.



Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - Rischi Rilevante e  
Autorizzazione Integrata Ambientale  
Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 ROMA  
fax 06/57225068  
e-mail: [dva-iv@minambiente.it](mailto:dva-iv@minambiente.it)

Con riferimento alla nota prot. DVA - 2013 - 0009029 del 17/04/2013 con la quale è stata convocata per giorno 21 maggio 2013 alle ore 10,30 la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa) sito nei Comuni di Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta (SR).

Vista la nota prot. n. 1682/Gab. del 14/05/2013 (All. 1) con cui il Presidente della Provincia Regionale di Siracusa On. Nicola Bono ha delegato lo scrivente Ing. Domenico Morello a rappresentare l'Ente nella Conferenza dei Servizi.

Considerato che per alcuni impianti le MTD risultano parzialmente applicati, come si evince al punto 6.1 del parere istruttorio conclusivo.

Vista la attuale situazione ambientale e da ultimo la segnalazione del Comune di Melilli che con nota n. 028/P.C. del 18/05/2013 (All. 2) comunicava di aver avuto segnalazioni da parte di diversi cittadini di Melilli centro, i quali lamentavano la presenza in aria di odori nauseabondi di evidente natura industriale.

Considerato che il Dipartimento Provinciale dell'Arpa sta analizzando i campioni d'aria prelevati a mezzo canister e che i dati provenienti dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria gestita dalla Provincia Regionale di Siracusa ha evidenziato valori significativi di sostanze odorigene (metilmercaptano, etilmercaptano, dimetilsolfuro e tiofene) nella giornata di sabato 18/05/2013.

Tutto ciò visto e considerato si esprime parere favorevole al rilascio dell'AIA con le seguenti prescrizioni:

1. che gli attuali analizzatori in continuo ai camini siano collegati all'esistente SME della Provincia Regionale di Siracusa;
2. che la ditta entro sei mesi dal rilascio dell'AIA presenti un progetto definitivo per l'applicazione delle MTD per gli impianti dove le stesse risultano parzialmente applicate e che il progetto venga realizzato entro la durata dell'AIA.

Cordiali Saluti



IL DIRIGENTE  
(Dr. Ing. Domenico MORELLO)

COPIA

APP. 2



# Comune di Melilli



(Provincia di Siracusa)

Protezione Civile - Difesa Civile - Soccorso Pubblico - Tutela Ambientale

Prot. 028/P.C.

del 18/05/13

Oggetto: segnalazione cattiva qualità dell'aria del giorno 18/05/13 ore 16:20 circa.

Trasmessa via fax

Raffineria ISAB Impianti Nord  
Ex SS 114, Litoranea Priolese Km 9,5  
96010 Priolo Gargallo  
Fax 0931-207950

Raffineria ISAB Impianti Sud  
Ex SS 114, Km 146  
96010 Priolo Gargallo  
Fax 0931-208129

ISAB Energy Service (s.r.l.)  
Stabilimento di Priolo Gargallo  
Ex SS 114 Km 144  
96010 Priolo Gargallo  
Fax 0931-739542

Versalis (s.p.a.) ex Polimeri Europa  
Stabilimento di Priolo Gargallo  
Via Litoranea Priolese n° 39  
96010 Priolo Gargallo  
Fax 0931-733892

Exxon Mobil Raffineria di Augusta  
C/da Marcellino  
1^ St. St. 114  
Fax 0931-987865

Sasol Italy (S.P.A.)  
C/da Marcellino C.P. 119  
Fax 0931-988290

e p.c.

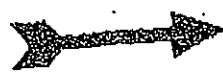
Spett.le Prefettura di Siracusa  
Ufficio Territoriale del Governo

CF. 81000590093 P. IVA 00075020091 Cod. ISIAI 012 - Cod. Catastale F102  
Sede: Centro Polifunzionale di Protezione Civile - Via Concetta n. 1 - 96010 Melilli (SR)  
Tel. Sala Operativa +39 931 553035 - Cell. 335-1200292 - Fax +39 931 550015  
E mail: [protezionecivile@comune.melilli.sr.it](mailto:protezionecivile@comune.melilli.sr.it)  
URL: [www.comune.melilli.it](http://www.comune.melilli.it)

Arca V  
Fax 0931-729666

Spett.le Procura della Repubblica  
c/o il Tribunale di Siracusa  
Fax 0931-494420

Spett.le Comando Stazione Carabinieri  
Melilli  
Fax 0931-551904



Spett.le Provincia Regionale  
di Siracusa  
Ufficio Servizio Tutela Ambiente  
Settore X Territorio ed Ambiente  
Fax 0931-24255

Spett.le Dipartimento Regionale di Protezione Civile  
Servizio Regionale per la Provincia di Siracusa  
Fax 0931-64508

Spett.le ARPA Sicilia S.T. (SR)  
fax 0931-754374

Spett.le Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco SR  
Fax 0931-68111

Spett.le Sig. Sindaco  
Sede  
Fax 0931-552147

Spett.le Segretario Comunale  
Sede  
Fax 0931-552174

Sono pervenute, al centralino di questa Sala Operativa, segnalazioni da parte di diversi cittadini di Melilli centro, che hanno chiamato dalle ore 16:20 circa, i quali lamentavano la presenza in aria di odori nauseabondi di evidente natura industriale.

Da una verifica fatta, dal personale di turno di questo Servizio, si è potuto constatare l'effettiva presenza nell'aria di quanto segnalato sino all'ora di invio del presente fax.

Per quanto sopra si invitano le SS.LL. a relazionare in merito all'accaduto.

Melilli il 18/05/13

Il Resp. dell'Ufficio di Protezione Civile  
Emergency Manager

~~(Comm. Luciano ALBARESE)~~

C.F. 81000590893 P. IVA 00075940894 - Cod. ISTAT 012 - Cod. Catastale F107  
Sede: Centro Polifunzionale di Protezione Civile - Via Concetta n. 1 - 96010 Melilli (SR)  
Tel. Sala Operativa +39 931 559035 - C.N. 335-1700232 - Fax +39 931 550015  
E mail: protezionecivile@comune.melilli.sr.it  
URL: www.comunemelilli.it



52156

MODULARIO INTERNO - 161

ALLEGATO 4



4 VFC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2910 - 0008675 del 31/03/2010

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
AREA RISCHI INDUSTRIALI



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**DCPREV**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. n. 0005485 del 30/03/2010

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione per la Valutazione Ambientale - Div. VI  
fax 06 5722.50.68; 06 5722.50.87

OGGETTO: Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005.

Il D.Lgs. 59 del 18/04/2005 all'art.5 comma 10 stabilisce che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per gli impianti di competenza statale, convoca apposita Conferenza di Servizi a cui invita, tra l'altro, il Ministero dell'Interno.

L'articolo 7, comma 8 dello stesso decreto stabilisce che, per gli impianti soggetti al decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334, il Comitato Tecnico Regionale trasmette al Ministero Ambiente le conclusioni dell'istruttoria. Le prescrizioni del CTR ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti saranno riportate nella autorizzazione integrata ambientale (di seguito AIA).

Qualora il CTR non abbia concluso l'istruttoria il Ministero Ambiente rilascerà l'AIA e provvederà al suo successivo aggiornamento.

Se per l'attività è stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi il gestore ne consegnerà copia alla Commissione IPPC incaricata dell'istruttoria AIA.

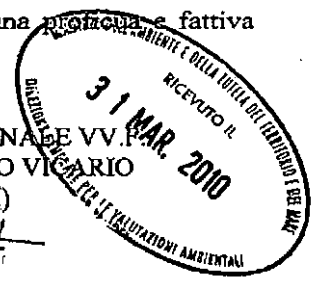
Pertanto l'acquisizione:

- delle conclusioni istruttorie e del CPI per gli stabilimenti soggetti al DLvo 334/99
- del CPI (o, in mancanza di questo, dei pareri di prevenzione incendi) per le attività non soggette al DLgs 334/99

sostituisce l'espressione del parere del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, fermo restando che la scrivente Amministrazione è competente per gli aspetti antincendi, il CTR (organo collegiale) effettua una valutazione dei rischi di incidente rilevante, pertanto i pareri rilasciati non concernono i rilasci ordinari nelle matrici ambientali, oggetto dell' AIA.

Quanto sopra per snellire le procedure autorizzative e nell'ottica di una proficua e fattiva collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.FF.  
VICE-CAPO DIPARTIMENTO VICARIO  
(GAMBARDELLA)



ISTITUTO POLIGRAFICO E COPIA DELLO STATO S.p.A. - E.

PDF

Handwritten initials



## Versalis: AIA Impianto chimico ex Polimeri

### Prescrizione/precisazione per divulgazione dati in materia ambientale

Si fa obbligo all'azienda di comunicare, entro <sup>10 m/m</sup> ~~10 gg~~ dal verificarsi, qualunque accadimento, incidente, quasi incidente o altra anomalia che nel corso della propria attività possa interferire con le matrici ambientali, specificando la tipologia dell'evento, l'esatta individuazione della sostanza, sversamento o emissione inquinante, il quantitativo presunto e il relativo limite di legge.

Nella circostanza l'Azienda dovrà altresì dichiarare di essere a conoscenza che il Comune di Priolo Gargallo, per adempiere alle disposizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", inserirà tale comunicazione nel sito web istituzionale nella categoria "informazione ambientale", come definita all'art. 2 del D.Lgs. 195/2005.

Resta inteso che la diffusione dei dati non potrà essere assentita solo da ciò possa derivare una concreta violazione del diritto di riservatezza, previsto nei casi di legge, ad es., per la tutela del know how o del segreto industriale, per il segreto istruttorio nel caso di procedimenti giudiziari per i quali non sia già stato disposto il relativo rinvio a giudizio, o per altre particolari e rilevanti ragioni tecniche o giuridiche, da dimostrare in maniera puntuale e non con generiche affermazioni di circostanza.



**ALLEGATO 6**

Casano Luana

**Da:** Lo Presti Giuseppe  
**Inviato:** martedì 21 maggio 2013 12:17  
**A:** Casano Luana  
**Oggetto:** I: AIA Versalis Priolo

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E prot DVA - 2013 - 0011786 del 22/05/2013



**Da:** La Sala Liliana [mailto:l.sala@sanita.it]  
**Inviato:** lunedì 20 maggio 2013 17:07  
**A:** Limblici Carmela  
**Cc:** Lo Presti Giuseppe; gaetano.settimo@iss.it  
**Oggetto:** AIA Versalis Priolo

Cara Carmela, inoltro la comunicazione dell'ISS per la c.d.s. in programma domani ad integrazione del parere favorevole del Min Salute ciao Liliana La Sala uffIV ex DGPREV

**Da:** Settimo Gaetano <gaetano.settimo@iss.it>  
**A:** La Sala Liliana  
**Inviato:** Mon May 20 16:50:48 2013  
**Oggetto:**

**Cara Liliana,**

si ritiene necessario aggiungere un limite per i microinquinanti organici quali: diossine e furani (PCDD/F) con una concentrazioni limite di 0,1 ng I-TE/m<sup>3</sup> e per gli IPA una concentrazione di 0,01 mg/m<sup>3</sup> secondo i metodi fissati ed aggiornati ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del DPR 203/88, in accordo con le norme UNI EN 1948 per quanto riguarda diossine, furani, e con il Rapporto ISTISAN 97/35 per gli IPA (Allegato 1, Paragrafo A, punto 4 del DLgs. 133/05). I valori limite alle emissioni indicati per PCDD/F si riferiscono in termini di tossicità equivalente (I-TE) calcolata considerando i 17 congeneri riportati nell'Allegato 1, paragrafo A, punto 4 del DLgs. 133/05 ed attribuendo loro i fattori di equivalenza (I-TEF) indicati nello stesso Allegato. La concentrazione degli IPA deve invece essere calcolata come sommatoria delle concentrazioni degli undici congeneri specificati sempre nello stesso allegato.

Anche per i metalli, si propone di prescrivere le concentrazioni presenti nella tabella di seguito riportata. Per il loro controllo deve essere utilizzata la norma UNI EN 13211 per il mercurio e la norma UNI EN 14385 per quanto riguarda gli altri metalli.

| Inquinanti   | Concentrazione mg/m <sup>3</sup> |
|--|----------------------------------|
| Cadmio e i suoi composti, espressi come cadmio (Cd)+<br>Tallio e i suoi composti, espressi come tallio (Tl)  | 0,05                             |
| Berillio e suoi composti, espressi come Berillio (Be)  | 0,05                             |
| Mercurio e i suoi composti, espressi come mercurio (Hg)  | 0,05                             |
| Antimonio e suoi composti, espressi come antimonio (Sb)<br>Arsenico e suoi composti, espressi come arsenico (As)<br>Piombo e suoi composti, espressi come piombo (Pb)<br>Cromo e suoi composti, espressi come cromo (Cr)<br>Cobalto e suoi composti, espressi come cobalto (Co)<br>Rame e suoi composti, espressi come rame (Cu)<br>Manganese e suoi composti, espressi come manganese (Mn)<br>Nichel e suoi composti, espressi come nichel (Ni)<br>Vanadio e suoi composti, espressi come vanadio (V) | 0,05<br>in totale                |
| Palladio e suoi composti espressi come palladio (Pd)<br>Platino e suoi composti espressi come platino (Pt)<br>Rodio e suoi composti espressi come rodio (Rh)<br>Selenio e suoi composti espressi come selenio (Se)<br>Stagno e suoi composti espressi come stagno (Sn)<br>Tellurio e suoi composti espressi come tellurio (Te)   | 1,0<br>in totale                 |

MAP

Un saluto gaetano

Gaetano Settimo PhD  
Reparto Igiene dell'Aria  
Dipartimento Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria - Dept. Environment and Primary Prevention  
Istituto Superiore di Sanità - National Institute of Health  
Viale Regina Elena 299  
00161 Roma - Italia

tel.: +39 06 49902845 - 3388814038  
fax : +39 06 49902999 / +39 06 49387083

=====  
L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è tra i beneficiari dei proventi del 5 per mille dell'IRPEF.  
Nella scheda allegata alla dichiarazione dei redditi è sufficiente apporre la propria firma nel riquadro "Finanziamento della  
Ricerca Sanitaria" e indicare il Codice Fiscale dell'ISS, che è 80211730587, per destinare tali fondi a sostegno dell'impegno  
scientifico dell'ISS a difesa della salute di tutti.  
=====